DETERMINAZIONE

n° 835-2022 del 11/11/2022

OGGETTO: CODICE ROSSO: Inserimento c/o appartamento ad indirizzo segreto gestito da "La Casa di Hilde" della Misericordia di Piancastagnaio (SI) della sig.ra ******* ****** nata in ******* il **/**/**** e dei suoi *** *****. Codice CIG n. Z55388E8B1

COeSO Società della salute delle zone Amiata Grosseta, Colline Metallifere e Area Grossetana
Sede Amministrativa: Via Damiano Chiesa 12 - 58100 Grosseto - Tel. 0564/43921 - Partita Iva: 01258070539
www.coesoareagr.it

IL DIRIGENTE U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

VISTI i seguenti riferimenti ai sensi dei quali il sottoscritto procede al presente atto:

- Determinazione del Direttore di COeSO SdS Grosseto n. 893-2020 del 29/10/2020 ad oggetto *"Assunzione dirigente amministrativo a seguito di scorrimento di specifica graduatoria a decorrere dal 01/11/2020";*
- Direzione di due ex Unità funzionali raccordando sotto la stessa direzione tutta la produzione di servizi della SdS, secondo quanto stabilito dalla riorganizzazione dell'Ente di cui al Verbale di G.E. n. 3 del 07/03/2019;
- Funzione vicaria del Direttore di COeSO SdS Grosseto;
- Art. 2095 Codice Civile "Categorie dei prestatori di lavoro";

ACCERTATO che il sottoscritto non si trova in alcuna circostanza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2010;
RITENUTO, nell'esercizio delle funzioni affidate con gli atti sopra richiamati, di dover adottare il provvedimento che segue, accertata la competenza e la regolarità della documentazione risultante agli atti d'ufficio;
VISTA la proposta dell'assistente sociale referente del caso di inserire la sig.ra ******* ****** ed i *** ***** in struttura protetta, come risulta da documentazione agli atti d'ufficio;
RICHIAMATA/E la/le:

- Legge n. 119/2013 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto sulla violenza di genere;
- Legge n. 208/2015 che contiene riferimenti in materia di contrasto alla violenza e che si ispirano all'esperienza del Codice Rosa della Regione Toscana prevedendo la diffusione nazionale istituzionale di Codice Rosa quale "Percorso tutela vittime di violenza , con la finalità di tutelare le persone vittime vulnerabili o vittime dell'altrui violenza, con particolare riferimento alle vittime di violenza sessuale, maltrattamenti o stalking;
- Legge Regionale n. 59 del 2007 "Norme contro la violenza di genere" che prevede la costituzione di una rete di servizi multidisciplinari, diffusa sul territorio regionale, per il sostegno alle donne vittime di violenza, intesa come una grande violazione dei diritti umani fondamentali;

PREMESSO che:

- attraverso la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e Procura Generale della Repubblica di Firenze avvenuta il 17 giugno 2011, è stato avviato il progetto che ha consentito la realizzazione di una rete di "Task Force

Interistituzionali" in grado di intervenire con professionalità e tempestività per l'effettuazione di interventi di specifico interesse sanitario, regolati da protocolli comuni e condivisi, al fine di assicurare professionalità e tempestività nella cura attraverso l'integrazione interistituzionale tra Aziende Sanitarie, Procura della Repubblica, Forse dell'Ordine e soggetti che operano a livello territoriale, per avviare il monitoraggio degli episodi di violenza sul territorio , favorendo l'emersione di situazioni critiche che altrimenti sarebbero rimaste sommerse;

- il Piano Sanitario e Sociale integrato Regionale 2012 – 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 05/11/2014 prevede che le Aziende Sanitarie assicurino l'attivazione di almeno un centro di coordinamento per i problemi di genere per garantire l'immediato intervento di personale sanitario, adeguatamente formato per l'accoglienza, l'assistenza e la cura alle vittime della violenza, che operi la valutazione e l'attivazione immediata di un intervento multidisciplinare sulla vittima, attivando una rete di protezione con gli uffici scolastici regionali e provinciali, le forze dell'ordine, la magistratura, i centri antiviolenza presenti sul territorio;
- attraverso l'introduzione del Codice Rosa con la DGRT n. 1322/2015, che viene assegnato insieme al codice di gravità del triage in Pronto Soccorso, è stato sviluppato un nuovo modo di operare per offrire un aiuto pronto e tempestivo, articolato e complesso, attraverso sicure e precise sinergie tra strutture ospedaliere e servizi territoriali, per assicurare alle vittime di violenza, fin dalla fase dell'emergenza supporto sanitario, sociale e psicologico;

RICHIAMATA/E la/le:

- Legge n. 266 dell'11 agosto 1991 che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dalla stato e dagli Enti pubblici;
- Legge n. 328 del 08.11.2000 *"Legge quadro di realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali"* prevede che gli Enti Locali, le Regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Legge n. 383/2000 con la quale si disciplinano le associazioni di promozione sociale individuate come quelle Associazioni "riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di

utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati";

- Legge Regionale 09 dicembre 2002, n. 42 "disciplina delle Associazioni di promozione sociale" con la quale la Regione Toscana riconosce e valorizza il ruolo dell'associazionismo di promozione sociale come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo e favorisce il suo rapporto al conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale e di ricerca etica e spirituale;
- L.R.T. n. 41 del 2005 *"Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"* evidenzia il fatto che la Regione e gli Enti locali sostengono le attività dei soggetti appartenenti al Terzo Settore e riconoscono la rilevanza sociale dell'attività svolta dalle associazioni di promozione sociale; che ciascuna secondo le proprie specificità, partecipa altresì alla progettazione, attuazione ed erogazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato;
- la rete è lo strumento indispensabile per strutturare e assicurare continuità alla positiva esperienza realizzata con il progetto regionale Codice Rosa e per proseguire l'impegno nell'emersione del fenomeno della violenza che negli ultimi anni ha visto un incremento sensibile di casi di femminicidi, violenze ed abusi commessi su persone adulte e minori;
- l'azienda USL Toscana sud est di Siena, Arezzo e Grosseto, alla luce della Delibera regionale n. 1260 del 5 dicembre 2016 "Approvazione costituzione Rete Regionale Codice Rosa per gli interventi a favore di persone adulte e minori vittime di violenze e/o abusi", ha presentato un progetto che si pone come obbiettivo quello, nel caso in cui emerga in ambito di Pronto Soccorso la necessità di segnalare ai servizi sociali una condizione di rischio positiva, di dare tempo (72 ore) al Referente sociale della zona distretto di residenza della vittima di prendere contatto con la vittima stessa in un contesto di sicurezza;
- il suddetto Progetto prevede che l'assistente sociale referente per territorio decide, attivando o meno il team di valutazione multidisciplinare, la tipologia di intervento da effettuare e l'eventuale dislocamento della vittima presso una struttura di accoglienza entro le 72 ore;

CONSIDERATO che si è resa disponibile per l'accoglienza della signora sopra nominata e dei tre figli "La Casa di Hilde" della Misericordia di Piancastagnaio (SI) che ha messo a disposizione la propria struttura ad indirizzo segreto;
DATO ATTO che:

- in ottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari L.136/2010 si è provveduto ad acquisire il CIG e la documentazione relativa al conto bancario e/o

postale dedicato;

- in ottemperanza al disposto dell'articolo 6 del D.P.R. n. 207/2010, si provvederà a richiedere il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa:

di AUTORIZZARE la spesa complessiva pari ad € 660,00 esente Iva per il collocamento del nucleo familiare della nominata in oggetto presso la struttura a partire dal giorno 11/11/2022 per un periodo di 11 giorni;

di APPROVARE per il servizio di cui all'oggetto del presente atto una spesa complessiva pari a € 660,00 esente IVA;

di DARE ATTO che il codice CIG dell'affidamento di cui sopra è il n. Z55388E8B1;

di LIQUIDARE la somma complessiva di € 660,00 per l'accoglienza della donna vittima di violenza tramite bonifico bancario intestato a "La Casa di Hilde" della Misericordia di Piancastagnaio (SI);

di PROCEDERE pertanto alla liquidazione della cifra prevista per l'accoglienza come sopra detto;

di COMUNICARE l'impegnativa di spesa in via definitiva al gestore della struttura, nonché di informare quest'ultima circa gli obblighi da assolvere - previsti dall'articolo 3 della Legge 136/2010, come modificata dal D.L. 187/2010 - al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai servizi in oggetto;

di PUBBLICARE il testo della presente determinazione all'Albo Pretorio on-line del COeSO - S.d.S. Grosseto (http://www.coesoareagr.it).

Il Dirigente
Dott.ssa Elisabetta Mori
Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"